

“Aggressioni agli infermieri perché manca personale”

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2019



Unione Sindacale di Base (USB) sul piede di guerra per una **nuova aggressione a un’infermiera**. Il fatto risale a sabato scorso al **Fatebenefratelli di Milano**: «L’aggressione – spiega il sindacato – accompagnata da minacce (“ti aspetto fuori”, “fortuna che sei una donna...”) ad opera del parente di un degente, ha alla base del comunque ingiustificabile comportamento l’esasperazione che scaturisce dalla carenza di personale. Oggi, ad esempio, **era presente un solo medico per 58 pazienti e un infermiere ogni 29**. Si tratta della terza aggressione negli ultimi dieci giorni, sempre nello stesso reparto. Ovviamente le altre erano già state segnalate alle direzioni competenti».

«Dopo le proteste che abbiamo messo in atto la scorsa estate, occupando il **tetto del Padiglione Oftalmico**, a seguito dell’aggressione subita da un infermiere – ricorda **Paolo Di Stefano**, delegato sindacale dell’Unione Sindacale di Base

– la Direzione generale dell’Azienda Ospedaliera e quella dell’Assessorato Regionale ci avevano garantito che si sarebbe provveduto ad assumere il personale necessario al corretto funzionamento dei servizi. Evidentemente ad oggi la promessa non è stata mantenuta. E dire che Gallera ha appena ribadito che già quest’anno la regione avrebbe 12 milioni in più da destinare alle spese per il personale. Cosa si aspetta ad assumere personale nella sanità pubblica? Quale tragedia si sta aspettando?»

Il clima è teso anche in altre realtà ospedaliere lombarde: la scorsa settimana **hanno incrociato le braccia i dipendenti, aderenti all’USB, di due ASST lombarde**.

«Non siamo disposti ad aspettare altre tragedie, esigeremo che l’Assessorato si faccia immediatamente carico di risolvere la situazione» ha dichiarato il sindacato che sta valutando nuove eventuali iniziative di protesta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it